

IL CONCORSO. Alla nona edizione, ha selezionato 8 finalisti fra 40 candidature: cinema che racconta l'Italia del lavoro

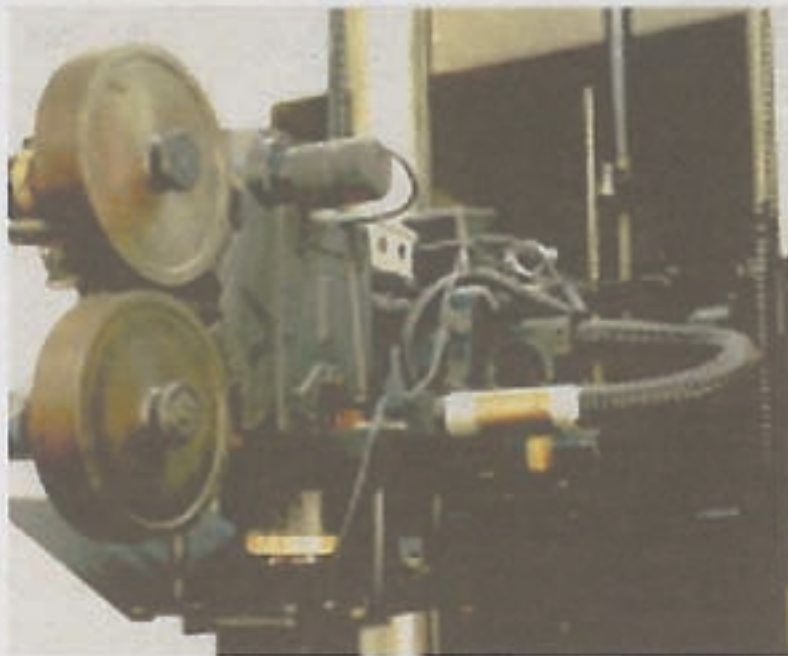
«Roberto Gavioli» sull'onda dell'arte di documentare l'oggi

L'impegno del Musil in collaborazione con Asm e Aifos
Domani premiazioni, masterclass e Sanguineti ospite

Jacopo Manessi

Le increspature nelle esistenze quotidiane dei pastori sardi. Quelli che, per capirci, si riunirono in una clamorosa protesta collettiva datata 2010. Ma non solo: i tormenti interiori dell'ingegner Vito Alfieri Fontana, ex proprietario di una ditta specializzata nella progettazione di mine antiuomo, le vicende di un gruppo di cercatori di funghi nelle remote regioni del Canada, tra British Columbia e Yukon e la dicotomia tra sviluppo nucleare e bellezze paesaggistiche intorno al lago di Brasimone, profondo Appennino bolognese. E ancora: l'immagine della Londra post-Brexit restituita dagli occhi della comunità italiana, un viaggio nella storia tricolore tra 1967 e 1990, la solitaria battaglia contro lo sfruttamento nelle fucine cinesi di metalli condotta da Huang Caigen e, infine il ritratto della contea di Harlan, Kentucky, dopo la fine del miracolo minerario locale, tra desolazione e povertà.

SCATTI fugaci a mo' di riassunto. Che, raggruppati e tradotti in titoli, diventano

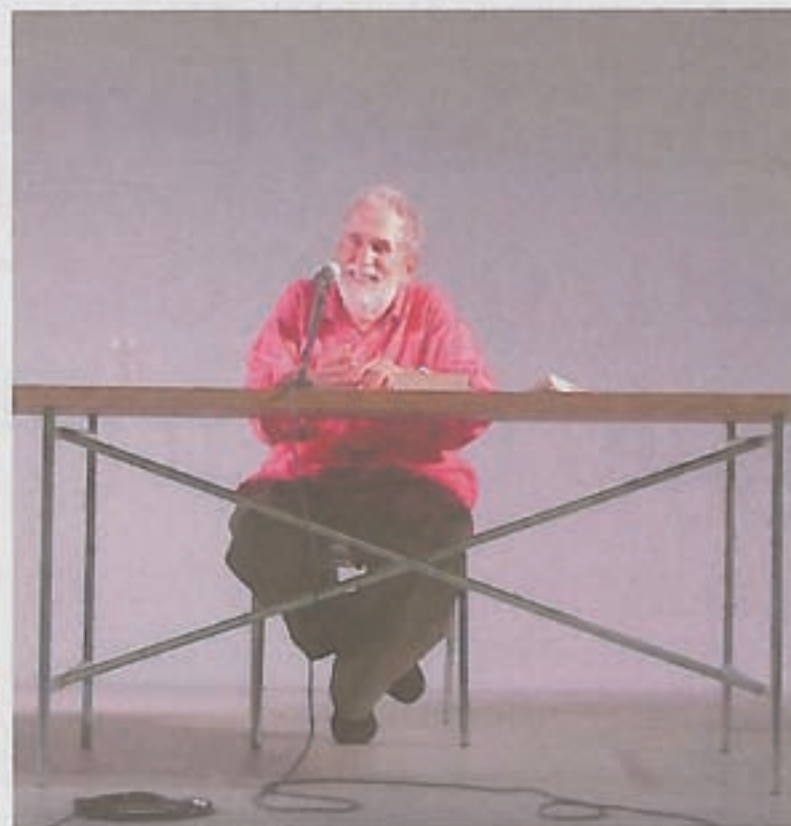


Il concorso Gavioli è incentrato sul mondo del lavoro e dell'industria

nell'ordine: «Capo e croce», «Il successore», «The Mushroom Rush», «Brasimone», «Influx», «Ex», «Pesci piccoli» e «Shadows of Endurance». Sono loro gli 8 finalisti, selezionati tra una rosa di 40 candidature da una giuria specializzata presieduta dal critico Gian Piero Brunetta, del IX Concorso Nazionale «Roberto Gavioli», organizzato dal Musil in collaborazione con numerose realtà, tra cui Fondazione Asm e Aifos (Associazione Italiana

Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro). Prodotti documentaristici rivolti al mondo del lavoro e dell'industria. «Quest'anno di notevole livello - sottolinea Nino Dolfo, critico cinematografico e membro della giuria -, il premio Gavioli ha avuto la fortuna di cavalcare l'onda montante del documentario e della riscoperta legittima di questa forma espressiva».

La cerimonia di premiazione è prevista per domani alle 18 al Mo.Ca di via Moretto



Tatti Sanguineti: sarà ospite al Nuovo Eden, domani alle 20.30

78. Accompagnata da altri due momenti aperti a tutti: la masterclass «Memorie, identità, lavoro nel cinema di Andrea Segre», indagine dello stesso regista italiano sugli strumenti del documentario nella Sala della Gloria dell'Università Cattolica di via Trieste (dalle 10 alle 12.30), e l'incontro al Cinema Nuovo Eden delle 20.30. In questo caso l'omaggio, «La musica delle immagini», sarà dedicato a Gavioli, con la proiezione di una serie di

lavori dell'archivio Gamma Film e, a seguire, l'intervento dello storico e critico cinematografico Tatti Sanguineti.

«Puntiamo ad aprirci sempre più e a radicarci nei luoghi della città - osserva Renè Capovin, responsabile dei progetti del Musil - costruendo un bagaglio visivo sul mondo del lavoro contemporaneo. E mirando a creare un luogo in cui questo patrimonio (oltre 200 documentari raccolti negli anni) sia attingibile per tutti». •